



## RELAZIONE FINALE

### Progetto “Lingua e cultura Siciliana”

Il progetto “**SI CUNTA E S'ARRICUNTA**” nasce dall'esigenza di dover motivare e coinvolgere le nuove generazioni alla conoscenza ed alla scoperta delle tradizioni culturali della propria comunità e stimolare il senso di appartenenza alla propria cultura, già valorizzata come patrimonio dell'Unesco. Esso si inserisce nel progetto “Lingua e cultura Siciliana” promosso dall'ufficio scolastico regionale in collaborazione con il Liceo Umberto I di Palermo. L'idea della partecipazione al progetto è nata per far conoscere agli alunni le antiche tradizioni ed il patrimonio culturale locale.

#### FINALITÀ

- Promuovere la cultura del rispetto di se, degli altri e dell' ambiente e far comprendere che il dialetto è lo scrigno che conserva i tesori antropologici ed umani di un popolo.
- Promuovere comportamenti di “cittadinanza attiva”
- Abituare gli studenti alla collaborazione e al confronto, con forme di lavoro condiviso e nuove modalità di apprendimento.

#### OBIETTIVI

- Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio del proprio territorio
- Conoscere e apprezzare musica, danza, prosa e testi poetici che fanno parte del patrimonio culturale siciliano.
- Riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente
- Conoscere, valorizzare e restituire dignità culturale al dialetto siciliano
- Sapere eseguire un brano cantandolo in coro
- Ascoltare e leggere testi narrativi e poetici
- Drammatizzare testi narrativi e poetici

- Scoprire e accettare le regole attraverso la musica, il movimento e la recitazione
- Prestare attenzione all' altro, avviando rapporti di fattiva collaborazione

Il progetto ha visto coinvolti gli alunni delle classi prime e seconde del plesso Dante Alighieri e si è svolto dal mese di marzo a maggio.

Il percorso effettuato ha interessato tutte le discipline con alla base la metodologia della ricerca e ha posto al centro del progetto la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte. Ha offerto, altresì, un percorso stimolante e significativo, dove “imparare facendo” ha mantenuto vivo l'interesse e la curiosità degli alunni, grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale. Sono stati utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali:

- l'azione diretta;
- l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali -metacognizione);
- il rapporto scuola/territorio come legame diretto con il contesto in cui opera;
- la trasversalità e l'approccio interdisciplinare.

Il progetto è stato realizzato in orario curricolare, si sono formati gruppi di lavoro con alunni appartenenti alle due classi, le attività sono state proposte sotto forma di gioco e attraverso lavori di gruppo. E' stata utilizzata la strategia educativa “peer tutoring”.

Gli alunni sono stati coinvolti a riscoprire, attraverso le testimonianze dei nonni usi e costumi delle tradizioni siciliane, con particolare riferimento ai giochi di una volta; attraverso l'ascolto di storie, filastrocche, conte, canti popolari e contadini l'antico patrimonio orale.

Attraverso attività laboratoriali artistico-espressive sono state realizzate le scenografie delle storie ascoltate ( “Giufà e i 10 asini”- “Cumpari surciddu e cumpari jaduzzu”) e raccontate con il kamishibai, inoltre, gli alunni eseguiranno giochi e canti popolari e contadini ( “Ciuri ciuri”, “I babbaluci”, “Chianta la fava”, “Sicilia,Sicilia”).

La realizzazione della performance finale “*SI CUNTA E S'ARRICUNTA*” ha rappresentato il momento conclusivo del percorso effettuato.

Il clima relazionale è sempre stato positivo. Importante è stata l'attuazione del laboratorio come un'attività interna alla normale programmazione scolastica e non relegata alle attività pomeridiane. La valorizzazione delle

abilità e delle competenze individuali è stata buona; alcuni alunni hanno costruito una rappresentazione di sé più positiva e serena. Grazie alle scelte fatte dal gruppo di progetto (evitare l'allestimento di complessi spettacoli veri e propri, puntare anche nelle rappresentazioni finali a evidenziare il tipo di lavoro svolto all'interno del laboratorio) l'evento teatrale è stato percepito come momento di comunicazione più che di esibizione.

In quasi tutti i partecipanti è stato rilevato un apprezzabile miglioramento nell'uso dei linguaggi non verbali.

Valderice, 3 Giugno 2024

La referente

Ins. Leonarda Vinci